

***Convegno regionale annuale del Forum permanente
“Lavoro: qualità e sicurezza ”***

***“SALUTE, SICUREZZA SUL LAVORO E APPALTI PUBBLICI.
ESPERIENZE E PROPOSTE”***

Villa Manin di Passariano – Codroipo (UD) - Lunedì 29 marzo 2010

2008 -2010 Attività e proposte del Forum permanente “Lavoro: qualità e sicurezza” a due anni dal protocollo d’intesa

Dott. Roberto Ferri, Direttore centrale Area Prevenzione e Promozione della Salute, Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali - Regione Friuli Venezia Giulia (fino al 31 dicembre 2009 coordinatore GL Forum permanente “Lavoro: qualità e sicurezza”)

Il Forum permanente “Lavoro: qualità e sicurezza” ha due anni di vita ed è utile tracciare un quadro del percorso fatto guardando al futuro.

Il mio ruolo di coordinatore è cessato all’inizio dell’anno corrente essendo giunto a termine il mandato di direttore generale della ASS 2 “Isontina”, ma il nuovo ruolo di direttore regionale dell’Area prevenzione e promozione della salute mi permette di continuare, sotto un’altra veste e con diverse responsabilità, ad occuparmi delle stesse tematiche.

In questi due anni il Forum ha tenuto una ventina di riunioni, tre seminari e quattro convegni ma soprattutto ha contribuito ad aumentare la sensibilità, a collegare tra di loro la rete dei Comuni, delle Province, delle Aziende sanitarie e delle Organizzazioni sindacali. Quest’ultime hanno esercitato un positivo ruolo di “pungolo” costante verso le amministrazioni e le hanno sollecitate affinché diventino promotori di “buone pratiche”. La scelta del criterio dell’*“offerta economicamente più vantaggiosa”* negli appalti pubblici costituisce per l’appunto una buona pratica che garantisce

la qualità complessiva dell'opera e favorisce la sicurezza sul lavoro. Tale linea ha portato a proficui incontri e all'attivazione di una rete tra gli uffici tecnici dei Comuni e delle Province, individuando metodologie di lavoro e favorendo la nascita di proposte operative, ed ha trovato riscontro positivo da parte del Presidente della Regione.

La rete delle collaborazioni e del confronto si è allargata all'ANCE FVG, all'INAIL, ai collegi dei periti, all'Agenzia regionale del lavoro ed a istituti di formazione.

Nel contempo le iniziative hanno suscitato interesse anche al di fuori del territorio regionale come evidenziato dal recente convegno tenutosi a Roma ed organizzato da Federsanità ANCI, federazioni del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, della Lombardia e del Piemonte.

Da circa un anno è stato costituito inoltre il *Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro* a cui partecipano i membri del Forum, che ne avevano sollecitato la nascita.

Il confronto avviato nell'ambito del Forum è stato molto utile per approfondire alcuni temi fondamentali come, ad esempio, quello degli appalti di Comuni e Province, dei controlli e, quindi, anche dei rapporti tra Comuni e Aziende sanitarie, nonché la formazione. Sono state evidenziate criticità e possibilità di miglioramento.

Sul Piano sociosanitario 2010-2012, di cui, talvolta, si lamenta che poco parla di prevenzione, va evidenziato che nel corso dell'anno verrà fatta la revisione del "*Piano regionale della prevenzione*" in corrispondenza con il *Piano triennale nazionale* di prossima uscita.

Si tratta di temi che, peraltro, verranno approfonditi con puntuali impegni anche nella programmazione 2010 delle Aziende sanitarie che hanno già presentato nei loro piani le proprie azioni in continuità con quelle degli anni precedenti (es. effettuare numero di sopralluoghi in aziende e cantieri pari almeno a quello dell'anno 2009, partecipazione al progetto nazionale ISPESL malattie professionali – infortuni mortali ed inserimento dei casi nel relativo sistema informativo, predisporre ed adottare procedure semplificate per la vigilanza mirata nel comparto edile con particolare attenzione dello specifico rischio di caduta dall'alto; promuovere adozione di modelli di tutela della salute e sicurezza in ambito lavorativo in

collaborazione con le associazioni di categoria, datoriali e dei lavoratori, con riferimento ai progetti che saranno attivati in regione).

Al riguardo, come emerso anche nell'ultimo incontro della rete dei responsabili lavori pubblici, sono auspicabili maggiori sinergie tra Comuni e Aziende sanitarie, anche a garanzia della qualità degli appalti pubblici.

In tale prospettiva, sarà importante valutare l'efficacia degli interventi e orientare le risorse in termini di qualità degli stessi.

Certamente, si tratta di un percorso complesso e articolato per il quale le sinergie attivate costituiscono un primo passo importante, soprattutto per una maggiore attenzione concreta per questi temi, ma è non certo esaustivo dei diversi fronti aperti e delle criticità sempre presenti che, insieme, politici (Regione, Province e Comuni) tecnici, rappresentanti del mondo dell'impresa e delle organizzazioni sindacali, potremo cercare di superare.

Per il futuro, considerato che ogni componente del Forum ha ampia autonomia di rappresentare le sue posizioni e di fare proposte e critiche non posso che auspicare che il coordinamento avviato possa proseguire e rafforzarsi e l'iniziativa odierna è un segnale positivo.

Per quanto riguarda il futuro, considerato che ogni componente del Forum ha ampia autonomia di rappresentare le sue posizioni e di fare proposte e critiche non posso che auspicare che il coordinamento avviato possa proseguire e rafforzarsi e l'iniziativa odierna è un segnale.

In merito, poi, alle proposte sul ruolo dei Comuni a garanzia della salute e sicurezza sul lavoro per ANCI FVG interverranno l'ing. Bou Konate, che ringrazio sia per aver fornito un notevole contributo di esperienza al Forum, che per il fattivo coordinamento della rete dei responsabili Lavori pubblici e il segretario generale dell'ANCI FVG, Lodovico Nevio Puntin, anch'egli puntuale conoscitore di questi temi.

Per quanto mi riguarda non posso che presentare il punto di vista relativo al ruolo regionale che attualmente ricopro.

Ritengo che per fare prevenzione occorrano le norme, i piani e le risorse, ma che sia altresì necessaria una volontà condivisa, una naturale cultura

che permetta alla società ed ai suoi individui di agire secondo i principi di un bene ed interesse comune.

Per tale motivo, accanto agli strumenti della prevenzione tradizionale vanno sviluppati e resi efficaci quelli della promozione della salute come obiettivo di medio e lungo termine.

La percezione del rischio può trasformarsi in cultura della sicurezza purchè ci sia un investimento “educativo” su tutte le fasce della società. Promuovere salute significa promuovere comportamenti coerenti dovunque.

Perciò è necessario affrontare, pur con strumenti diversi, gli infortuni sul lavoro, gli incidenti stradali e quelli domestici in una logica complessiva di sicurezza, di qualità dei luoghi di lavoro e di vita.

Al riguardo esistono già tavoli di lavoro in regione ed è importante che vengano sviluppati all'interno dei diversi progetti (“Guadagnare salute”, mobilità sostenibile, etc.). Ma è anche possibile intrecciare lo sviluppo di corretti stili di vita con politiche economiche a rilevanza locale (ristorazione di prossimità, filiera corta, fattorie sociali, etc.) dando forza ed opportunità agli uni e alle altre con lo scopo di centrare l'obiettivo della “salute in tutte le politiche”.

L'area regionale della prevenzione e della promozione della salute intende operare in questo senso cercando di creare sinergie con le altre direzioni regionali, ma soprattutto costruendo obiettivi e percorsi con le comunità locali tramite Federsanità ANCI.

Il Forum permanente in questi due anni ha generato idee e confronti, ha stimolato i partecipanti a trovare accordi ed a metterli in pratica, ha sfruttato le opportunità delle reti ed è diventato lui stesso una “buona pratica”, peraltro riconosciuta anche in sede nazionale.

Il convegno odierno può farci riflettere non solo sul proseguimento, ma anche sull'opportunità di rivedere, o ampliare, le tematiche affrontate.